



IN ABRAMO SIAMO BENEDETTI E PERCIO' BENEDICIAMO

Anche per la solennità del *Corpus Domini* (celebrata giovedì u.s.) occorre recuperare almeno una riflessione... che parta dalla Parola, offerta dalla liturgia della festa.

La prima lettura (Gen 14,18-20) ci ha raccontato di un misterioso personaggio, tale Melchisedec, che compie un rito: offre pane e vino, e in questo contesto esprime una benedizione su Abramo: «*Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, / creatore del cielo e della terra*».

Siamo ai primordi del cammino di fede; la fede nel Dio della rivelazione biblica, che inizia proprio con Abramo. E quella benedizione si estende fino a noi, che siamo figli di Abramo nella fede e dunque ultimi destinatari di quella benedizione.

Dovremmo sempre farne memoria quando celebriamo l'Eucaristia -e anche quando non la celebriamo (per motivi, non sempre veri)-, perché in ogni celebrazione eucaristica noi veniamo raggiunti dall'effetto di quella benedizione.

E per benedizione non dobbiamo intendere chissà quale gesto un po' magico, ma, rifacendoci a quegli inizi, possiamo intendere per benedizione il rendersi disponibili ad accogliere da Dio le sue parole più belle, più buone, quelle che gli scaturiscono dal suo cuore di creatore e quindi ci orientano verso il compimento del suo progetto di verità e di amore, riempiendo la nostra vita.

E poi c'è la seconda lettura (1Cor 11,23-26), che ci ha portato invece al momento culminante e decisivo del cammino della fede, il momento della Pasqua di Gesù, dove Gesù riprende e ripropone il rito del pane e del vino. Questa volta però il senso di quel che viene celebrato è di gran lunga più forte. Gesù infatti nel suo rito del pane e del vino non solo riprende il rito di Melchisedec, ma lo porta a pieno compimento.

Nel segno del pane benedetto e spezzato, Gesù mette a nostra disposizione quel suo corpo, in cui Dio si è reso presente, si è incarnato: certamente questa è la benedizione massima, che Dio può offrirci.

Nel segno del calice, Gesù mette a nostra disposizione il suo sangue, il sangue del suo sacrificio per legarci a Dio in Alleanza.

Dobbiamo così riconoscere che il rito del pane e del vino, istituito da Gesù, porta a una ricchezza assolutamente impensabile la benedizione invocata da Melchisedec su Abramo.

Ma nel testo di Genesi c'è una seconda benedizione, che Melchisedec esprime con il rito del pane e del vino: «*Benedetto sia il Dio altissimo, / che ti ha messo in mano i tuoi nemici*». E questa



volta destinatario è Dio stesso, che aveva sostenuto Abramo nello scontro con i re che avevano catturato suo nipote Lot.

Le ragioni che noi abbiamo per benedire Dio sono ragioni assai più grandi: con la Pasqua di Gesù Dio ha portato alla nostra umanità il trionfo massimo: trionfo della vita sulla morte, trionfo del perdono sul peccato, trionfo della misericordia sull'odio e sulla ingiustizia....

Francamente queste ragioni, che abbiamo per benedire Dio, sono troppo grandi: sono così grandi che non ci riesce di comprenderle adeguatamente; sono così grandi che noi non possiamo riuscire ad esprimere una benedizione adeguata.

Perciò Gesù con il rito del pane e del vino si mette Lui stesso nelle nostre mani, perché noi abbiamo a offrire Lui con la sua obbedienza totale al Padre, in benedizione a Dio: e così Dio è davvero benedetto come merita!

dgc

Immagine in copertina: P.P. Rubens "Incontro di Abramo e Melchisedec" (part.), 1616, Caen

FIACCOLATA 2025

Gli oratori, in occasione del Giubileo 2025, organizzano e propongono ad adolescenti (dai 2011), 18/19enni e giovani, di Lazzate e di Misinto (fino a esaurimento disponibilità): la Fiaccolata, che quest'anno partirà da Roma.

Nei giorni di Giovedì 11 e venerdì 12 settembre si visiterà Roma, si attraverserà la Porta Santa e si accenderà la Fiaccola. Successivamente ci si sposterà a Modena da cui sabato 13 settembre inizieremo a correre per tornare a casa, facendo sosta a Cremona. Chi vuole partecipare si affretti a dare la propria adesione a don Giacomo, dal quale potrà ricevere ulteriori info.



QUATTRO GIORNI COMUNITÀ EDUCANTI 2025

"Perché la nostra gioia sia piena".

Quello che abbiamo udito, visto, toccato:

il corpo a servizio dell'annuncio

Il primo appuntamento della Quattro giorni comunità è il giubileo dei catechisti in Duomo:

Sabato 13 settembre ore 10, Duomo di Milano

BATTEZZATI, DISCEPOLI MISSIONARI

Giubileo dei catechisti con l'Arcivescovo

Nel Duomo di Milano si terrà la celebrazione diocesana per il Giubileo dei catechisti. L'Arcivescovo affiderà loro il mandato di annunciare la gioia del Vangelo e della vita cristiana. Sono invitati i catechisti battesimali, d'iniziazione cristiana dei ragazzi, dei cresimandi adulti, gli accompagnatori dei catecumeni e gli animatori dei gruppi di ascolto della Parola di Dio. Facendo memoria del proprio battesimo, come discepoli missionari, i catechisti sono inviati a tutti come pellegrini di speranza.

Negli altri appuntamenti desideriamo esplorare come la catechesi possa coinvolgere la sensibilità e il corpo. Date, titoli e relatori sono:

Martedì 16 settembre, ore 21

Il tesoro dei sensi. Corporeità e sensibilità nella catechesi (don Samuele Ferrari)

Giovedì 18 settembre, ore 21

“Corro verso la mèta”. Sport e catechesi dialogano (Paolo Bruni)

Martedì 23 settembre, ore 21

Laboratorio sui linguaggi espressivi per ‘toccare’ il testo biblico (Anna Maria Ponzellini)

Gli incontri saranno trasmessi dal Cineteatro di Maria Regina Pacis a Milano attraverso piattaforma Microsoft Teams. Vi invitiamo a seguire il percorso ritrovandovi insieme.

“E...STATE SULLA PAROLA!”



Ritorna da **venerdì 27 giugno**, alle ore 21, presso la chiesetta della Madonna di Caravaggio (via S. Lorenzo), la proposta di un tempo di preghiera e riflessione sulla Parola di Dio per tutti coloro che lo desiderano.

LEONE XIV:

«NON ABBIATE PAURA DI SCELTE CORAGGIOSE»

Ricevendo in udienza i vescovi italiani, per la prima volta (il 17 giugno u.s.), il Papa ha ricordato che «la persona non è un algoritmo» e ha chiesto «una riflessione viva sull’umano». «Annuncio del Vangelo, pace, dignità umana, dialogo» le coordinate per l’azione pastorale: «Collegialità tra voi e collegialità con il successore di Pietro». (se vuoi leggere tutto il discorso, lo trovi sulla pagina della sala stampa vaticana, sul sito vatican.va)



GIUBILEO, IN DIOCESI UN FLUSSO CONTINUO DI PELLEGRINI



Nei primi sei mesi dell’Anno Santo oltre 70 mila fedeli sono transitati per le chiese giubilari. E molti giovani faranno tappa a Milano per il loro Giubileo in agosto. Grande interesse per la visita al Battistero di San Giovanni alle Fonti sotto il Duomo (nella foto, dove Ambrogio battezzò Agostino), che la Cattedrale

propone eccezionalmente a 1 euro.

GIOVANI,

L’ESTATE È LA STAGIONE DELLA SOLIDARIETÀ



Un ventaglio di proposte per chi desidera compiere un’esperienza di volontariato: si può essere indirizzati a un servizio Caritas o di altre realtà ecclesiali, oppure partecipare a campi di lavoro presso il Carcere di San Vittore, Casa Suraya o la Comunità Pachamama.

Info più dettagliate è possibile trovarle sul sito di CARITAS Ambrosiana.



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Settimana dal 22 al 29 giugno '25

LEZIONARIO: Festivo: anno C; Feriale anno I

Diurna Laus: IV settimana

DOMENICA 22 giugno II dopo Pentecoste	Ore 8 - S. Messa (Cattaneo Luigi e fam. - Piuri Bruno - Cattaneo Maurizio e fam.) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa (Gianna)
LUNEDI' 23 giugno	Ore 9 - S. Messa (Bentivegna Paolo e fam. Ferrario)
MARTEDI' 24 giugno Natività di S. Giovanni Battista	Ore 18 - S. Messa (Randelli Mario - Vago Esterina e Fusi Antonio)
MERCOLEDÌ 25 giugno	Ore 9 - S. Messa ()
GIOVEDI' 26 giugno <i>S. Josèmaria E. de Balaguer</i>	Ore 18 - S. Messa ()
VENERDÌ 27 giugno Sacratissimo Cuore di Gesù	Ore 9 - S. Messa (<i>Secondo l'Intenzione dell'Offerente</i>)
SABATO 28 giugno <i>Cuore Immacolato di Maria</i>	Ore 18 - S. Messa (Borghi Carlotta, Martino, Paolo, Sandro e Giuseppe - Caronni Domenico e Sala Angela)
DOMENICA 29 giugno III dopo Pentecoste	Ore 8 - S. Messa (Monti Siro e Maddalena - Viggiani Paolo - Pizzi Roberto, Sala Luigi e Pierina - Vago Pietro - Piuri Mario, Maria e figli) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa (Simona e Maurizio Cochetti - De Biasi Michele)

